



In tutto il Paese, come nel resto del mondo, stiamo vivendo l'incubo dell'emergenza coronavirus. A questo proposito è importante sapere che le OO.SS. e Azienda stanno responsabilmente collaborando nella ricerca di soluzioni per agevolare i dipendenti che devono fronteggiare carichi familiari gravosi – in particolare derivanti dalla chiusura di asili e scuole – e per limitare il pendolarismo su distanze significative.

L'estensione del lavoro agile a tutte le strutture, ancora non radicato capillarmente, ci costringe a un rodaggio nell'emergenza, con tutte le riserve e i disagi del caso. Abbiamo chiesto che vengano riconosciuti, in base a criteri puntuali e validi su tutto il territorio nazionale, permessi retribuiti in aggiunta alla concessione di ferie e permessi individuali.

Abbiamo altresì chiesto di valutare l'utilizzo della nostra banca del tempo MPSolidale, analogamente a quanto già operato da altre grandi banche. Chiediamo inoltre, a supporto, che l'Azienda e il "Board" in scadenza di mandato facciano il bel gesto di alimentare il plafond di ore disponibili, come già fatto dagli Amministratori che li hanno preceduti. Sul tema il confronto prosegue giornalmente.

Quello che invece non deve proseguire è la sollecitazione ad una produzione commerciale impossibile da realizzare. Il Paese è in emergenza e anche la banca deve fare la sua parte. Le misure prudenziali prescritte dai decreti ministeriali – ultimo quello firmato dal Presidente del Consiglio nella notte dell'8 marzo – incidono pesantemente sulla mobilità delle persone e pertanto comportano limitazioni nell'approccio lavorativo.

In questo momento la priorità deve riguardare esclusivamente la salute e la sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Siena, 9 marzo 2020

Le Segreterie